



NESSUN FUTURO PER LE NOSTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE NEL MONDO SENZA LO SBLOCCO DELLE NOMINE DEL PERSONALE INSERITO NELLE GRADUATORIE PERMANENTI PER LA DESTINAZIONE ALL'ESTERO

Dichiarazione di Angelo Luongo, Segretario Responsabile Del Dipartimento Estero

Subito l'immediato sblocco delle nomine del personale di ruolo in servizio in Italia, inserito nelle graduatorie permanenti per la destinazione all'estero!

Lo ha chiesto forte e chiaro il Congresso della Uil scuola Estero, dando pieno mandato agli Organismi statuari, eletti per il prossimo quadriennio, ad agire in tutte le sedi istituzionali e giudiziali. La copertura dei posti attualmente vacanti all'estero rappresenta, per il Congresso, la condizione fondamentale per garantire un futuro certo ed adeguati standards di qualità del servizio a tutte le istituzioni scolastiche, ai corsi di lingua italiana, ai lettori e alle altre tipologie culturali italiane presenti nel mondo. L'invio immediato del personale di ruolo è l'unico strumento per combattere le forme di contrattismo selvaggio all'estero. Si tratta di ottenere che il MAE e il MEF riconoscano quanto la Uil scuola sta ribadendo da mesi, e cioè che i risparmi di spesa, ottenuti fino ad oggi, sono superiori a quelli previsti dalla spending review e che il numero indicato dalla legge Monti per il personale in servizio all'estero è stato quasi raggiunto, prima dei cinque anni previsti. Con tali risparmi, adeguatamente documentati dalla Uil scuola, è possibile coprire tutti i posti vacanti all'estero. Poiché ci risulta che il Mae intenda destinare all'estero, anche per il 2014/15, un numero irrisorio di unità di personale, negando qualunque forma di confronto con le OO.SS., saranno messe a disposizione, in accordo con l'Ufficio Legale Nazionale, tutte le forme di assistenza giudiziale agli iscritti, inseriti nelle graduatorie permanenti per la destinazione all'estero, previste dal CCNL scuola, a tutela dei loro diritti ad essere inviati a prestare servizio all'estero nelle sedi attualmente vacanti.

Il ruolo della Uil Scuola Estero

Il nostro impegno politico-sindacale all'estero e' stato in questi anni premiato da una sempre più ampia rappresentatività. I successi crescenti nelle elezioni delle RSU, con il quasi il 40% dei consensi, hanno reso il nostro ruolo sempre più determinante nella strategia politico-sindacale del settore, favorito anche da una ampia e larga rappresentanza anche delle altre categorie della UIL, come la UIL esteri, il patronato ITAL, la UIM. Grazie al ruolo della nostra organizzazione tra i lavoratori della scuola all'estero e al lavoro volontario di tanti nostri iscritti, che realizzano assemblee, forniscono consulenza ed assistenza, e' scaturito in questi anni un grande senso di responsabilità che ci ha permesso di conquistare la necessaria credibilità nei confronti delle nostre controparti istituzionali.

Una radicale riforma per evitare il collasso delle istituzioni scolastiche all'estero

Come è noto l'attuale obsoleta normativa, che regola le nostre istituzioni scolastiche all'estero, ha lasciato irrisolto un nodo essenziale, che determina ancora guasti tali da metterne in discussione l'esistenza e annienta qualunque politica di diffusione della lingua italiana all'estero. Assistiamo al taglio indiscriminato dei posti in contingente e, per la mancanza di ricambio, alla chiusura di migliaia di corsi di lingua italiana, di scuole italiane e di lettori. Tutto questo di fronte ai dati che collocano l'italiano al 19° posto nella classifica delle lingue più parlate e al 4° posto tra quelle più richieste. Riteniamo ormai necessaria una "cabina di regia", a livello di Governo, che coordini il lavoro di tutte componenti interessate, con la supervisione della Presidenza del Consiglio, con l'obiettivo di realizzare le necessarie sinergie tra i diversi strumenti di promozione e diffusione della nostra lingua e cultura, evitando gli attuali enormi sprechi e ottimizzando le risorse esistenti.